



COMUNE DI GRASSANO

Sede: Piazza A. Ilvento, 2 – 75014 Grassano (MT)

D.U.V.R.I.

Per servizio di “Refezione scolastica” c/o Mensa di proprietà
del Comune di Grassano

Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi Interferenziali

(art. 26 del D.Lgs. N° 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii)

Committente Art.26 cc.3 e 3-ter D.Lgs. n°81/2008	Comune di Grassano
Sede	Piazza A. Ilvento - Grassano (MT)
Datore di Lavoro Artt.2 c.1 lettera b e 26 c.3-ter D.Lgs.n°81/2008	Sig.ra Giovanna CORNACCHIA (Responsabile Settore Amm./Demografico)
Data e luogo di redazione del documento	Grassano, 09/10/2020 - Rev.00



INDICE

1. PREMESSA	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
4. CONTENUTI DEL DOCUMENTO E DEFINIZIONI	6
5. PROCEDURA OPERATIVA DI AGGIORNAMENTO E CUSTODIA DEL DUVRI	9
6. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA APPALTARE	10
7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE OGGETTO DI APPALTO	12
8. RISCHI INTRODOTTI NEI LUOGHI DELL'APPALTO DALLE DITTE ESTERNE	13
9. RISCHI INTERFERENZIALI.....	15
10. PRESCRIZIONI GENERALI.....	17
11. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	17
12. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE ..	18
13. UTILIZZO TESSERA DI RICONOSCIMENTO	18
14. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	19
15. CONCLUSIONI.....	20

Note:

Documento di proprietà del Comune di Grassano. Vietata la riproduzione anche parziale senza preventiva autorizzazione.



1. PREMESSA

Il presente documento redatto in ottemperanza alle previsioni dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. 81/2008 è da considerare parte integrante della documentazione d'appalto finalizzato al servizio di refezione scolastica c/o struttura destinata a mensa di proprietà del Comune di Grassano, per gli anni 2020/2023.

Ai fini del presente documento si definiranno/regolamenteranno le tipologie di rischi interferenziali prevedibili ai fini dell'appalto in specie, rimandando le valutazioni dei rischi specifici propri della ditta appaltatrice al Documento di valutazione dei rischi che sarà trasmesso al Committente, preventivamente all'inizio dei lavori.

Tale evidenza si rende necessaria in quanto la struttura ed i relativi locali di proprietà Comunale, potrebbero essere suscettibili di interferenze con le attività del personale e di eventuali visitatori.

La sottoscrizione del presente documento attesta:

- il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale da parte degli appaltatori sottoscrittori e di eventuali loro subappaltatori/lavoratori autonomi impiegati per dare corso al contratto, di cui, per inteso, l'appaltatore resta sempre solidalmente responsabile;
- l'avvenuta informazione sui rischi specifici e interferenziali esistenti o prevedibili nell'ambiente in cui bisognerà operare oltre che sulle misure di prevenzione/protezione e di emergenza da adottare;
- l'avvenuta reciproca informazione tra i datori di lavoro delle ditte appaltatrici al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze;
- la presa visione delle procedure di sicurezza, emergenza ed evacuazione e delle procedure igieniche e comportamentali vigenti all'interno delle sedi oggetto di appalto quali la struttura destinata a mensa di proprietà del Comune di Grassano, unitamente alle modalità con cui attuarle anche in riferimento alla segnaletica ivi presente;

Si riportano nei capitoli successivi le valutazioni di cui al presente DUVRI.



2. CAMPO DI APPLICAZIONE

In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, in caso di affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto¹, contratto d'opera², contratto di somministrazione³), escluse le attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 (Cantieri temporanei o mobili), devono essere predisposte le misure per garantire l'adeguata cooperazione e coordinamento dei lavoratori delle ditte esterne operanti all'interno delle aree di cui all'appalto.

Per i lavori affidati, in ottemperanza alle previsioni del p. 2 comma 3 art. 26, si è proceduto alla predisposizione del presente documento utile a definire le azioni di cooperazione e coordinamento promosse dal Datore di Lavoro Committente, unitamente ai singoli Datori di Lavoro delle ditte appaltatrici - ognuna per le singole attività oggetto di contratto, finalizzate alla definizione delle più idonee misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze. In tal senso l'articolo 26 al comma 3 prevede che "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze". Ne deriva che le modalità con cui s'intende promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra i datori di Lavoro Committente e Appaltatore/Esecutore sono le seguenti:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività lavorative oggetto degli appalti affidati nelle aree del Comune di Grassano;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori del committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di ditte operanti all'interno della struttura destinata a mensa di proprietà del Comune di Grassano;
- informarsi reciprocamente in merito alle misure/cautele intraprese;
- eliminare i prevedibili rischi interferenziali associati all'esecuzione dei lavori appaltati.

Quanto di seguito riportato è quindi consequenziale alla fase di valutazione dei rischi interferenziali attuata dal Datore di Lavoro committente, estensore del presente documento, anche sulla scorta della pianificazione periodica delle attività delle ditte esterne operanti all'interno della struttura destinata a mensa di proprietà del Comune di Grassano, ove come principio cardine, si vuole garantire lo sfasamento spaziale o temporale delle attività affidate, delegando, nella fase esecutiva, al personale incaricato, la verifica dell'attuazione delle cautele ivi descritte ovvero la regolamentazione delle interferenze non previste o eliminabili.

1 - artt. 1655 e 1656 c.c.- Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

2 - art. 2222 c.c. - Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

3 - art. 1559 c.c.- Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi - rif. art. 1677 c.c.).



3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito si riportano i riferimenti normativi applicabili al presente documento:

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n.109";
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia";
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 "Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109" (novellato nell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- D.Lgs. 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007);
- D.Lgs 50/2016 codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007; Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.



4. CONTENUTI DEL DOCUMENTO E DEFINIZIONI

Si definisce "interferenza" una circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del Committente e quello di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti, per cui è necessario mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Nel presente documento, che non esonera il Datore di Lavoro delle ditte esterne a redigere specifico documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 81/08 riguardo le attività eseguite, si considerano interferenti i seguenti rischi (oggetto di specifica disamina nei capitoli successivi):

1. Presenti nelle aree oggetto di appalto e di interesse per le attività svolte dalle ditte esterne;
2. Immessi nelle aree oggetto di appalto dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. Derivanti da sovrapposizioni di attività svolte da lavoratori di appalti diversi;

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale n. 24 del 14 novembre 2007, infatti, ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del datore di lavoro committente e, quindi, alla possibilità per l'appaltatore di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di Legge.

Non sono quindi comprese nel presente documento le seguenti attività:

- > mera fornitura di materiali senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti ai vari piani dei luoghi di lavoro o negli eventuali cantieri presenti (con l'esclusione di quelli ove presente un piano di sicurezza e coordinamento);
- > quelle svolte all'esterno nelle aree oggetto di appalto;
- > servizi di natura intellettuale, anche se effettuati nelle aree oggetto di appalto.

Si riportano di seguito le principali definizioni introdotte dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (D.Lgs 50/2016).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto

Appalti pubblici di lavori: sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di "Refezione scolastica" c/o mensa di proprietà
del Comune di Grassano*

espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edili o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.Lgs n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore): colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore): la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General Contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.Lgs n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici).



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di "Refezione scolastica" c/o mensa di proprietà
del Comune di Grassano*

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI): documento elaborato dal Datore di Lavoro Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.Lgs n°81/2008). Nell'ambito di applicazione dal D.Lgs n. 50 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.Lgs n°81/2008. Si sottolinea che il DUVRI, costituendo specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.Lgs n°163/2006, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome).

Costi della sicurezza: sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal DUVRI e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.Lgs n°81/2008

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel DUVRI per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs n°81/2008.

In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.Lgs n°81/2008

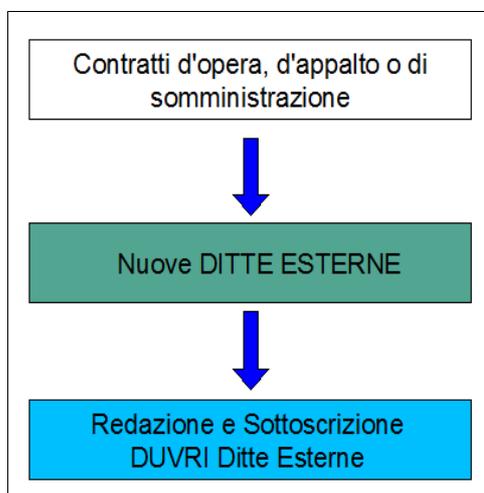
Procedura: le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.Lgs n°81/2008)



5. PROCEDURA OPERATIVA DI AGGIORNAMENTO E CUSTODIA DEL DUVRI

Gli adempimenti consequenziali alla stesura del presente documento prevedono quanto di seguito:

1. Il Datore di Lavoro committente, provvede alla redazione del presente documento;
2. Il Datore di Lavoro Appaltatore/Esecutore si attiverà per aggiornare/integrare il presente documento.
3. Il Datore di Lavoro Affidatario trasmetterà la documentazione necessaria ad attestare il requisito di idoneità tecnico-professionale (DURC, CCIAA, Autocertificazione del possesso dei requisiti di cui all'allegato XVII) con Modello di Autocertificazione ITP (All. 1) per dare piena efficacia al contratto.



Si precisa che le attività di cui al presente documento saranno esplicitate nei capitoli successivi.



6. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DA APPALTARE

Il presente documento viene redatto per la gestione delle attività per il servizio di mensa scolastica c/o apposita struttura predisposta dal Comune di Grassano.

Per l'espletamento delle suddette attività sarà onere della ditta appaltatrice prevedere l'utilizzo delle più idonee attrezzature e modalità di lavoro che dovranno essere comunicate preventivamente all'inizio dei lavori.

Strutture Interessate

Di seguito sono individuate le strutture oggetto del servizio di refezione scolastica:

- Struttura destinata a Mensa scolastica





Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
per servizio di "Refezione scolastica" c/o mensa di proprietà
del Comune di Grassano

DATI APPALTO - PRESTAZIONE D'OPERA – SOMMINISTRAZIONE (art. 26 comma 1 – D.Lgs. 81/08)

DATI APPALTO

Numero RdO ⁴ :	Da acquisire a seguito della gara d'appalto
Referente Contratto ⁵ :	Sig.ra Giovanna CORNACCHIA
Durata del contratto:	<i>Si veda contratto allegato</i>
Importo contrattuale:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
di cui costi sicurezza ⁶ :	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>

DATI COMMITTENTE

Committente (Art.26 cc.3 e 3-ter D.Lgs. 81/2008):	Comune di Grassano
Datore di lavoro (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 c.3-ter D.Lgs 81/08):	Sig.ra Giovanna CORNACCHIA (Responsabile Settore Amm./Demografico)
Sede:	Piazza A. Ilvento – Comune di Grassano (MT)
RSPP:	

DATI APPALTATORE

Ragione sociale:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
Sede legale:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
C.C.I.A.A.:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
DURC:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
Posizione INAIL N°:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
Posizione INPS N°:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
Telefono:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>

NOMINATIVO DEI LAVORATORI IMPEGNATI

Nominativo lavoratori:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
------------------------	--

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE

Datore di lavoro:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
RSPP:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
RLS:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
Medico competente:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
Addetti antincendio:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>
Addetti al Primo soccorso:	<i>Da acquisire a seguito della gara d'appalto</i>

⁴ Da compilare a cura del Referente del Contratto, riportando gli estremi dell'appalto

⁵ Specificare il nominativo del Referente del Contratto

⁶ I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 5 – D.Lgs. 50/2016.



7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE OGGETTO DI APPALTO

Si riportano di seguito i rischi prevedibili presenti all'interno delle aree oggetto di appalto:

MENSA SCOLASTICA	
Rischi di sede	Note e misure di prevenzione e protezione
Rischio elettrico	All'interno dei locali è presente un impianto elettrico
Rischio di inciampo/caduta/scivolamento	<ul style="list-style-type: none">• non correre;• procedere adottando le cautele necessarie;• utilizzare calzature antinfortunistiche
Rischio Incendio	La presenza di cucina alimentata a gas ed il materiale combustibile risultano tali da generare un rischio. E' vietato introdurre senza autorizzazione specifica sostanze o materiali che possono produrre un aumento del carico di incendio.

Per ogni ulteriore approfondimento rispetto alle cautele da adottare si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale. La sottoscrizione del presente documento, unitamente alla disamina dei rischi interferenziali ivi definiti costituisce, da parte dei datori di lavoro della/e ditta/e appaltatrice/i, esplicita presa d'atto rispetto all'avvenuta trasmissione e recepimento delle cautele da adottare.

Tuttavia, prima dell'inizio delle attività verrà effettuato un sopralluogo congiunto preliminare di cooperazione e coordinamento con i responsabili dei luoghi oggetto di appalto.



8. RISCHI INTRODOTTI NEI LUOGHI DELL'APPALTO DALLE DITTE ESTERNE

Premesso che sarà onere della ditta appaltatrice comunicare, sulla scorta della sua organizzazione i rischi che introdurrà all'interno della struttura destinata a mensa scolastica di proprietà del Comune di Grassano per dare seguito all'appalto, si riportano di seguito i rischi prevedibili che all'attualità si presume possano essere introdotti all'interno delle aree dal soggetto appaltatore:

MENSA SCOLASTICA – Piazza A. Ilvento	
Rischi	Note e misure di prevenzione e protezione
Rischio inciampo	Possibile presenza di materiale rinveniente dalle pulizie stoccato temporaneamente sul pavimento o lungo passaggi o vie di esodo. Possibile presenza di pavimentazione scivolosa a seguito delle attività di preparazione pasti e delle operazioni di igienizzazione.
Rischi urto, colpi o tagli	Presenza all'interno delle aree oggetto di appalto di attrezzature di proprietà dell'appaltatore. Obbligo pertanto di prestare particolare attenzione all'ambiente di lavoro e seguire le procedure ivi presenti.
Rischio elettrico	Possibile presenza all'interno delle aree oggetto di appalto di apparecchiature in tensione di proprietà dell'appaltatore. Obbligo pertanto di prestare particolare attenzione all'ambiente di lavoro e seguire le procedure ivi presenti
Rischio Incendio	Il personale dell'appaltatore dovrà mantenere ordinati gli ambienti della Committenza e non ostruire le vie di esodo. L'appaltatore inoltre dovrà attivarsi per informare i propri addetti circa gli obblighi e divieti vigenti nella Sede (divieto di fumo, utilizzo di fiamme libere, ecc).
Rischio da esposizione ad agenti chimici	Possibile presenza di sostane chimiche utili alla pulizia degli ambienti oggetto di appalto. Obbligo pertanto di disporre delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Utilizzo dei prodotti chimici secondo quanto riportato nelle schede di sicurezza e tecniche, secondo normativa vigente

Per quanto non espressamente riportato si rimanda al contenuto del Documento di Valutazione dei Rischi.

Si precisa che le lavorazioni svolte dalle ditte esterne, nell'ambito delle attività di cui all'appalto, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e comunque tali da non ingenerare rischi per i lavoratori presenti nelle stesse aree.

Si prescrive infine che ciascuna ditta, in caso di utilizzo di macchine/attrezzature proprie, dovrà consegnare al soggetto appaltatore la pertinente documentazione di sicurezza relativa a ciascuna macchina utilizzata.

In sintesi per dare seguito alle prescrizioni d'appalto, la ditta appaltatrice dovrà:

- Attenersi scrupolosamente a tutte le procedure/istruzioni di sicurezza presenti nei luoghi, formando e informando preventivamente il proprio personale rispetto ad ogni eventuale aspetto ivi riportato (fornire evidenza scritta prima dell'accesso ai luoghi).



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di "Rifezione scolastica" c/o mensa di proprietà
del Comune di Grassano*

- Richiedere ai propri Subappaltatori eventualmente presenti (e se previsti), il rispetto delle previsioni di cui al punto precedente, dandone opportuna evidenza.
- Definire le deleghe di responsabilità del personale presente nelle aree di lavoro con trasmissione delle nomine/incarichi e afferente formazione in linea con le previsioni normative vigenti.
- Garantire la dotazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva (dandone esplicita evidenza).

Al personale delle ditte esterne inoltre è fatto divieto di:

- Accedere alle aree e/o locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio se non espressamente autorizzati dai responsabili della Committente.
- Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura.
- Compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone.



9. RISCHI INTERFERENZIALI

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale tutte le attività di cui al presente appalto devono sempre essere effettuate nel rispetto dell'incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali", per la struttura destinata a mensa, sono riportati di seguito.

MENSA SCOLASTICA – Piazza A. Ilvento - Grassano (MT)		
Fattore di rischio interferenziale	Interferenza tra	Misure di prevenzione specifiche
Rischio di inciampo, caduta o scivolamento	Personale appaltatore. Personale che svolge attività di manutenzione. Fruitori dei luoghi.	Evitare di intralciare i passaggi ed i percorsi con materiali e/o attrezzature. Le aree oggetto delle attività di pulizia e igienizzazione dovranno essere opportunamente segnalate con idonea segnaletica mobile indicante eventuali rischi presenti: pavimentazione pericolosa, ecc.. La segnaletica non deve essere rimossa fino al ripristino della situazione normale. Evitare ogni forma di inquinamento derivante dall'attività di pulizia, raccolta, stoccaggio e smaltimento.
Rischio elettrico	Personale appaltatore. Personale che svolge attività di manutenzione. Fruitori dei luoghi..	Obbligo di utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. L'appaltatore deve verificare, preventivamente al suo utilizzo, che la potenza di assorbimento dell'eventuale apparecchio da utilizzare sia compatibile con quella dell'impianto presente. I cavi devono essere sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. È vietato lasciare incustoditi cavi o attrezzature di lavoro in tensione.
Utilizzo di macchine e attrezzature	Personale appaltatore. Personale che svolge attività di manutenzione. Fruitori dei luoghi.	È vietato l'utilizzo di macchinari e attrezzature differenti da quelle indicate dall'appaltatore in via preliminare senza idonea l'autorizzazione della committenza.
Rischio da esposizione ad agenti chimici	Personale appaltatore. Personale che svolge attività di manutenzione. Fruitori dei luoghi..	Disporre delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Eliminare/limitare le interferenze con attività in cui si utilizzano prodotti chimici. Utilizzo dei prodotti chimici secondo quanto riportato nelle schede di sicurezza e tecniche, secondo normativa vigente.



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

per servizio di "Refezione scolastica" c/o mensa di proprietà
del Comune di Grassano

Rischio incendio	Personale appaltatore. Personale che svolge attività di manutenzione. Fruitori dei luoghi.	L'appaltatore dovrà osservare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: <ul style="list-style-type: none">• Il rispetto del divieto di fumo e l'utilizzo di fiamme libere;• Il rispetto dell'ordine e della pulizia;• L'informazione e formazione dei propri lavoratori; Dovrà inoltre evitare: <ul style="list-style-type: none">• L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;• L'ostruzione delle vie d'esodo;• L'uso di sorgenti di innesco; Ad operazioni ultimate dovrà provvedere a lasciare libere da materiale combustibile le aree interessate.
Gestione delle emergenze	Personale appaltatore. Personale che svolge attività di manutenzione. Fruitori dei luoghi.	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, fughe di gas, allagamento, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale della struttura, dovrà darne immediata comunicazione al personale della Committenza che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della struttura.

La cooperazione ed il coordinamento tra i soggetti presenti sarà comunque garantita e regolamentata mediante apposita riunione di cooperazione e coordinamento.

La sottoscrizione del presente documento unitamente alla disamina dei rischi interferenziali costituisce da parte dei datori di lavoro delle ditte esterne, esplicita presa d'atto rispetto all'avvenuta trasmissione e recepimento delle cautele da adottare così come descritte nelle procedure di sicurezza adottate all'interno dei luoghi di cui all'appalto.

Resta inteso che non sono consentite attività non espressamente previste all'interno del contratto di appalto/opera/somministrazione ivi sottoscritto.



10. PRESCRIZIONI GENERALI

L'appaltatore nell'espletamento delle attività affidate dovrà sempre rispettare le principali prescrizioni vigenti all'interno della struttura di proprietà del Comune di Grassano, ovvero:

- Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.
- È vietato accedere alle aree e/o locali o a zone diverse da quelle interessate dall'appalto se non espressamente autorizzati.
- È vietato l'utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Committente.
- È vietato ingombrare passaggi con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura.
- È obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti.
- È obbligatorio informare/richiedere l'intervento di personale del Committente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- L'introduzione di eventuali materiali e/o attrezzature pericolose (sostanze chimiche pericolose, infiammabili, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- L'accesso alla struttura o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori di cui all'appalto.
- A lavori ultimati, le zone interessate dovranno essere sgombrate e liberate da attrezzature, materiali utilizzati e rifiuti prodotti.

11. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

La sottoscrizione del presente documento disciplina e regola le modalità di svolgimento delle attività di cui all'appalto, nonché attesta l'avvenuta informazione e scambio dei rischi tra le ditte esterne operanti all'interno della struttura destinata a mensa scolastica di proprietà del Comune di Grassano.

Ciò detto sarà onere del Datore di lavoro di ciascuna ditta appaltatrice, preventivamente ad eventuali lavorazioni non previste all'interno del presente DUVRI, predisporre documento specifico per singola lavorazione all'interno del quale saranno riportate e descritte dettagliatamente le attività da svolgersi oltre ad ogni ulteriore procedura necessaria a gestire rischi particolare derivanti da tali attività.

Eventuali attività di coordinamento aggiuntive saranno altresì disciplinate nei DUVRI specifici predisposti con la singola ditta appaltatrice. Resta inteso che l'eventuale aggiornamento del presente DUVRI durante le attività lavorative avverrà per mezzo di riunione di cooperazione e coordinamento con redazione di opportuno verbale di cooperazione e coordinamento.



12. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

In caso di emergenza e qualora il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e s.m.i., potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Per consentire un esodo agevole delle persone, nell'immobile sono affisse le planimetrie di orientamento, del tipo "**VOI SIETE QUI**". E' fatto obbligo alle ditte esterne di seguire puntualmente le procedure di gestione delle emergenze trasmesse e acquisite preventivamente alla stipula del presente documento.

Di seguito si rammentano le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza ed evacuazione:

- Prima di iniziare qualunque attività prendere atto delle vie di fuga, delle uscite e dei percorsi di emergenza, del posizionamento degli estintori e delle cassette di primo soccorso.
- Interrompere immediatamente la propria attività mettendo prontamente in sicurezza la propria attrezzatura, ove presente, non depositandola in modo da ostruire vie di fuga, rendere inaccessibili le attrezzature antincendio o le uscite di sicurezza.
- Recarsi al punto di raccolta individuato dalle procedure, senza perdere tempo per raccogliere effetti personali/attrezzature, percorrendo celermente le vie d'esodo, in modo ordinato, senza correre o generare interferenze con il flusso d'esodo.
- Rimanere al punto di raccolta fino a nuove disposizioni impartite dalla squadra di emergenza e/o soccorso.

13. UTILIZZO TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Prima dell'inizio dei lavori di contratto, ogni lavoratore dipendente delle imprese appaltatrici/subappaltatrici, ai sensi del comma 8 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.



14. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Le parti si danno reciprocamente atto che i costi della sicurezza, stimati per l'efficace recepimento dei contenuti contrattuali validi per le attività di refezione scolastica c/o la struttura destinata a mensa di proprietà del Comune di Grassano, saranno definiti nel contratto di appalto.

In particolare tali oneri sono associati all'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, così come previsto:

Descrizione attività	Dettaglio specifico
Incontro preliminare e sopralluogo	Sopralluogo c/o le strutture interessate dall'appalto con i responsabili dell'impresa appaltatrice.
Analisi delle Interferenze delle attività appaltate	Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori. Formazione effettuata da R.S.P.P. verso i responsabili e/o preposti della ditta.
Misure di prevenzione e coordinamento	Incontri periodici tra R.S.P.P. e datore/i di lavoro della/e ditta/e appaltatrice/i.
Recepimento delle misure di prevenzione e protezione per la gestione e regolamentazione dei rischi interferenziali	Recepimento procedure e istruzioni operative come definite nel presente documento.
Raccolta ed archiviazione della documentazione	<ul style="list-style-type: none">- N° 1 incontro preventivo per l'acquisizione della documentazione riguardo la verifica ITP.- Incontri successivi di verifica e coordinamento.
DPI	DPI integrativi rispetto a quelli già in dotazione del personale



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

*per servizio di "Refezione scolastica" c/o mensa di proprietà
del Comune di Grassano*

15. CONCLUSIONI

Con la sottoscrizione del presente documento le parti si danno reciprocamente atto riguardo all'avvenuta reciproca dettagliata informazione sui rischi interferenziali e specifici connessi all'attività appaltata, considerando la possibilità che il presente documento possa essere aggiornato in funzione dell'evoluzione delle attività appaltate.

Grassano (MT), 09 Ottobre 2020

f.to Il Datore di Lavoro
(Responsabile Settore Amm./Demografico)
Sig.ra Giovanna CORNACCHIA
